

**lunedì 7 maggio 2007**

Il Mattino si occupa del Bilancio 2007 del Comune di Napoli. Su Mezzogiorno Economia segnaliamo un commento di Luca Bianchi sul tema delle zone franche urbane ed un pezzo di Patrizio Mannu che fa il punto sullo stato di attuazione dei contratti di programma. Il Mattino pubblica un commento del professor D'Antonio sull'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

## **Il Mattino**

**"Bilancio, pressing in aula per ridurre ancora l'Ici" di Luigi Roano (pag. 22)**

Oggi torna in aula consiliare il Bilancio di previsione 2007 del Comune di Napoli. La manovra nel suo complesso ammonta a 3 miliardi e 261 milioni di euro di cui più di un miliardo e mezzo servono soltanto al funzionamento della macchina comunale. In primo piano ancora la questione della riduzione dello 0,1% dell'Ici per l'anno in corso e per quello prossimo. Ma di fronte a risparmi per 1,4 milioni di euro i proprietari dovranno comunque pagare 6 milioni in più per la revisione degli estimi catastali. Per questo le forze del centrosinistra stanno lavorando ad una mozione per far sì che nel 2008 l'abbassamento dell'Ici possa essere più corposo. Previsto anche un aumento delle dotazioni economiche dei gruppi consiliari che vede un accordo bipartisan. Unica voce fuori dal coro quella di Gennaro Migliore, capogruppo di Rifondazione Comunista, che esprime qualche perplessità in merito.

## **Mezzogiorno Economia**

**"Zone franche urbane: buona idea, pochi soldi" di Luca Bianchi (pag. 1)**

Il 26 aprile si è aperto il tavolo di concertazione sul Sud fra Governo e parti sociali. Gli argomenti in discussione erano due: l'istituzione di zone franche e nuove politiche di incentivi alle imprese. Il tema delle zone franche è certamente quello che ha attirato maggiori attenzioni ed un certo entusiasmo, anche se di fatto i soldi stanziati per questo provvedimento non superano i 100 milioni di euro. Sul tema ci sono pareri discordanti. Sul Gazzettino del Mezzogiorno **Gianfranco Viesti** definisce la zona franca "uno strumento sbagliato", "di destra" e che non supererà mai il vaglio europeo. Per **Bianchi** invece "le zone franche sono una novità limitata, sperimentale ma importante" che si collocano in linea con quanto si sta facendo anche negli altri paesi europei per le politiche di sviluppo. In Francia soprattutto, ma anche in Spagna nelle Canarie, in Portogallo a Madeira sono attive zone franche o comunque aree soggette ad agevolazioni economiche. In Italia queste politiche sono ancora in fase embrionale: da poco si inizia a pensare a forme di adattabilità locale delle regole in materia di tassazione e di tariffe, di organizzazione dei servizi di pubblica utilità, di regole amministrative. In questo senso è necessario stimolare le amministrazioni locali affinché offrano servizi sempre più efficienti e celerità nei processi amministrativi, indispensabili per lo sviluppo delle imprese.

## **Il Mattino**

### **"Gli imprenditori e la sfida della Macedonia" di *Mariano D'Antonio* (pagg. 21 – 25)**

Il professor **D'Antonio** prende spunto dall'incontro, che si terrà dopodomani a Napoli, tra il ministro degli investimenti esteri della Macedonia e le piccole e medie imprese campane, per una riflessione sull'opportunità per gli imprenditori della nostra regione di investire all'estero. Di fronte a tale possibilità, l'obiezione principale che viene immediatamente posta è "piuttosto che creare occupazione altrove, non farebbero meglio ad occuparsi della Campania, di un territorio dove c'è ancora tanto bisogno di lavoro?". E poi, se è tanto difficile operare qui da noi non lo è ancora di più in un Paese come la Macedonia così diverso per lingua, cultura e costumi e tanto lontano dall'Italia? Per **D'Antonio**, invece, l'investimento all'estero è "un'occasione per irrobustire, migliorare e sviluppare l'impresa anche nel luogo d'origine". In genere si spostano all'estero le produzioni più semplici mentre si espandono nei territori d'origine quelle più complesse e che occupano lavoratori specializzati. "Chi si oppone – conclude **D'Antonio** – combatte senza successo una battaglia di retroguardia".

## **Mezzogiorno Economia**

### **"I contratti di programma hanno fatto flop" di *Patrizio Mannu* (pag. 3)**

Il Cipe ha effettuato una ricognizione sull'attuazione dei contratti di programma nel nostro Paese dal 1994 al 2006. I dati non sono confortanti: su 112 accordi solo sette sono andati in porto. La maggior parte sono fermi allo stop dell'impegno di spesa. In Campania su 24 contratti di programma, solo 3 risultano chiusi. La nostra regione, dopo la Sicilia, è quella che assorbe di più in termini di investimenti (circa 2 miliardi di euro) e di agevolazioni (oltre un miliardo) per una percentuale di cofinanziamento pari al 40%. L'articolo è corredato da tabelle riepilogative ripartite su base regionale.

## **Mezzogiorno Economia**

### **"Indagine del Touring: Pompei seconda per numero di visitatori" di *Angelo Agrippa* (pagg. 8 – 9)**

Il Touring Club Italiano ha presentato il nuovo Dossier Musei 2007. L'indagine riguarda i musei più visitati d'Italia e si riferisce all'anno scorso. E' relativa alla capacità attrattiva sia delle sedi museali, sia degli scavi che presentano reperti archeologici nel loro luogo d'origine, sia dei musei scientifici. I primi in classifica nel 2006 sono stati i musei Vaticani, con più di quattro milioni di visitatori. 450 mila in più rispetto al 2005 e quasi un milione e 700 mila in più rispetto agli Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei, secondi in graduatoria. L'antica città di Ercolano è invece in fondo alla classifica dei luoghi d'arte più visitati (28 esimo posto con un +4% rispetto al 2005). L'articolo è corredato di una tabella con i primi trenta siti più visitati.

Sull'argomento segnaliamo, a pagina 3, a firma *Angelo Agrippa*, l'articolo dal titolo "**Mezzogiorno, vince l'antichità**".

## **Mezzogiorno Economia**

### **"Più efficienza e trasparenza nell'utilizzo dei fondi Ue. Arriva un nuovo regolamento" di *Valeria De Gennaro* (pag. 9)**

Per un migliore equilibrio tra la protezione del denaro dei contribuenti e la necessità di rendere più accessibili i finanziamenti, la Commissione europea, dal primo gennaio 2007 ha introdotto un nuovo complesso di regole finanziarie. L'obiettivo è quello di favorire un uso più efficiente ed efficace dei fondi europei nell'ambito del quadro finanziario 2007-2013. Il nuovo regolamento finanziario semplifica l'accesso ai finanziamenti, riduce gli oneri amministrativi al minimo indispensabile e, per la prima volta in assoluto, impone l'obbligo di rendere noti i nomi dei beneficiari di tutti i fondi comunitari.

---

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **CorrierEconomia**, **Mezzogiorno Economia**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

## **Mezzogiorno Economia**

### **"Coccia: Sul mare c'è il Sud che primeggia" di Angelo Lomonaco (pag. 2)**

In questa intervista, **Nicola Coccia**, parla di "48 Ore al Mare", la manifestazione dedicata all'armamento, organizzata per la prima volta a Napoli da Confitarma, di cui egli stesso è presidente. Per **Coccia** la scelta di Napoli non è casuale, visto che il "50% delle attività marittime è concentrata nel Mezzogiorno ed in Campania". Nei prossimi anni in questo settore si prevedono grandi possibilità occupazionali (16 mila addetti per le navi da crociera, più di 13 mila per quelle da carico), ciò che manca è la formazione. Ed è per questa ragione che Confitarma sta per firmare un'intesa con la Università Parthenope di Napoli per la creazione e la formazione di una nuova figura professionale. A proposito della Coppa America, Coccia parla di Bagnoli come un'ottima collocazione nel caso fosse l'Italia ad ospitare la prossima edizione, anche se sarebbe positivo a questo punto "dare qualche segnale di sblocco dell'inattività".